

**Mi chiamo
Berkume
e vivo in Etiopia**



Il mio codice è: ET01802729

Un po' di me

Chi sono e dove vivo....

Il mio nome è Berkume Eshetu e sono nato nel 2010.

Vivo nell'area di Gino(BC), in una piccola capanna fatta di fango con il tetto di paglia.

La mia lingua è l'Oromigna.

Io e la mia famiglia seguiamo la religione Cristiana.

Cosa faccio....

Non vado a scuola. I bambini che la frequentano possono imparare a leggere e scrivere.

La mia famiglia....

Sono uno dei sei bambini della famiglia (sono il quinto).

La mia famiglia alleva alcuni animali che vengono utilizzati per ricavare il cibo necessario e a volte venderne i prodotti.

La mia famiglia ha un piccolo terreno, dove cerca di coltivare cereali e verdure per sfamarci. Purtroppo, spesso il raccolto non è sufficiente.

Vicino casa mia c'è una sorgente di acqua pulita. In molti villaggi, però, non ci sono pozzi e le persone raccolgono l'acqua da fiumi e fonti non protette, che sono causa di malattie.

Se qualcuno della mia famiglia si ammala, può ricevere assistenza sanitaria nelle vicinanze.

Vuoi scrivermi?

A me piacerebbe ricevere delle cartoline e delle fotografie. Ricordati di scrivere in Inglese, indicando il tuo codice e il mio, al seguente indirizzo:

**ActionAid Ethiopia - P.O. Box 1261
Addis Abeba - Ethiopia**

La mia comunità

La vita a Girar Jarso, in Etiopia

Il distretto di Girar Jarso, nella regione di Oromia, a nord di Addis Abeba, è situato in un territorio montuoso particolarmente insidioso. La maggior parte della popolazione si dedica all'agricoltura, ma i terreni da coltivare non sono sufficienti di fronte al forte e continuo aumento della popolazione. La scarsa conoscenza delle moderne tecniche agricole e l'irregolarità delle precipitazioni nella breve stagione delle piogge non consentono di avere raccolti soddisfacenti. Altre attività economiche sono la pastorizia, l'allevamento di bestiame, la tessitura, la ceramica e la produzione di una bevanda alcolica locale, chiamata "Areke".

L'aumento costante del livello di povertà e la diffusa difficoltà delle famiglie a provvedere al proprio sostentamento ha generato un vasto fenomeno di migrazione verso le zone impervie e montuose alla ricerca di altre opportunità di lavoro.

La mancanza di accesso all'acqua potabile per la maggior parte della popolazione e le condizioni igieniche precarie favoriscono il diffondersi di malaria, tifo, dissenteria, malattie respiratorie e della pelle. Negli ultimi anni, si è assistito anche a un preoccupante aumento dei casi di HIV. Il sistema sanitario manca di strutture ospedaliere attrezzate e di personale qualificato ed è molto diffusa la tendenza degli abitanti ad affidarsi a pratiche arcaiche, come sortilegi e stregonerie, piuttosto che ai centri medici per fronteggiare le malattie.

Le donne sono vittime di frequenti abusi, violenze e rapimenti ed è particolarmente difficile la situazione dei più piccoli. Il fenomeno della vendita dei bambini è molto diffuso, specialmente per quanto riguarda le bambine. L'insufficienza di risorse economiche costringe le famiglie a non mandare i figli a scuola affinché possano contribuire al reddito familiare lavorando nei campi o occupandosi delle faccende domestiche. Le scuole sono poche, fatiscenti, spesso prive di banchi, sedie, materiale didattico e servizi igienici e la qualità dell'istruzione è molto bassa a causa della carenza di insegnanti adeguatamente preparati.

Il nostro lavoro insieme

In collaborazione con l'organizzazione locale ANPPCAN ETHIOPIA (African Network for the Prevention and Protection against Child Abuse and Neglect), lavoriamo nel distretto di Girar Jarso con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico dell'area e di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali alle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione ai bambini.

Per promuovere il diritto all'istruzione, avviamo nuove scuole, ampliamo quelle esistenti, fornendole di materiale didattico, cancelleria, mobili, servizi igienici e attrezzature sportive. Realizziamo corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti. Organizziamo tornei sportivi, laboratori e concorsi di poesia e disegno per offrire ai bambini occasioni di svago e socializzazione. Realizziamo incontri di sensibilizzazione e di informazione dedicati al fenomeno degli abusi sui bambini. Combattiamo i matrimoni precoci e altre pratiche tradizionali dannose per i più piccoli. Forniamo materiali e supporto tecnico alle strutture per la protezione dell'infanzia e supportiamo a livello medico e psicologico i bambini vittime di violenze.

Per migliorare le condizioni economiche della popolazione, realizziamo corsi di formazione professionale che favoriscono lo sviluppo di attività alternative all'agricoltura. Istituiamo cooperative di risparmio e credito che forniscono prestiti a condizioni vantaggiose alle persone che ne hanno bisogno per avviare nuove attività commerciali o per fronteggiare emergenze particolari.

Costruiamo pozzi, pompe a mano e impianti idrici e formiamo gli abitanti sulla loro manutenzione affinché scuole e villaggi possano disporre regolarmente di acqua potabile. Organizziamo corsi sull'importanza dell'igiene, sulla prevenzione e la cura della malaria e delle altre malattie più diffuse.

Combattiamo la discriminazione femminile attraverso la creazione di gruppi di auto-aiuto e l'attività di sensibilizzazione sui diritti femminili rivolta alla popolazione. Promuoviamo l'integrazione sociale delle donne fornendo loro la formazione e il sostegno finanziario necessari per l'avvio di attività economiche che, rendendole indipendenti, ne favoriscono la partecipazione attiva alla vita della comunità.